

Report sulla presenza mafiosa in Lombardia: Milano, Brianza e Como i territori più contaminati

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2022



Il punto sulla **presenza mafiosa in Lombardia**, dopo il biennio di pandemia e nel contesto della crisi economica è stato fatto questa mattina dalla **Commissione speciale Antimafia**, presieduta da **Monica Forte**, presentando a Palazzo Pirelli il report condotto dal **Centro di ricerca sulla criminalità organizzata** dell'Università Statale di Milano e da **Polis Lombardia**.

Si tratta di un aggiornamento, ha spiegato **Monica Forte** “che rappresenta un documento essenziale per il lavoro di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata nella regione. Siamo orgogliosi di prepararci al passaggio di testimone lasciando in eredità anche questo enorme patrimonio conoscitivo che in questa legislatura è stato supporto fondamentale e in alcuni tornanti ha orientato l'azione della Commissione. Sono molto grata alle istituzioni che partecipano oggi alla presentazione, sancendo una volta di più il forte legame che si è sviluppato in Lombardia su questi temi generando una rete di studiosi, soggetti civili e rappresentanti delle istituzioni che è un fiore all'occhiello del nostro sistema e un modello su scala nazionale».

«Non è un'analisi fine ha sé stessa – ha aggiunto **Marco Alparone**, Sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia – ma parte di un processo di costruzione di un modello che deve essere operativo sul territorio e richiede quindi analisi di contesto reali ed attualizzate».

Come ha spiegato il responsabile del progetto di ricerca, il Professor **Nando Dalla Chiesa**, il report esamina le **principali dinamiche evolutive dell'infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività economiche in Lombardia** nel periodo 2018-2021, anni in cui la crisi senza precedenti di interi comparti del commercio e del turismo prodotta dal lockdown e dalla “rivoluzione passiva” delle relazioni sociali, ha aperto varchi veloci e inaspettati in aree vitali dell'economia lombarda.

Uno degli elementi che emergono dall'analisi, dettagliata per provincia, è che i **territori più “contaminati” sono quelli di Milano, Monza-Brianza e Como**, mentre sono finora meno toccate le province di Lodi e Sondrio. Su quest'ultimo territorio è tuttavia necessario mantenere alta l'attenzione, come è stato ribadito da **Andrea Carni** (dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata – **CROSS Unimi**) in ragione del grande movimento di capitali e dal grande ritorno economico che si prevede per le Olimpiadi del 2026.

La Presidente Forte ha quindi informato che è allo studio una revisione della legge regionale sul contrasto alla criminalità organizzata, la n.17 del 2015, per attualizzarla e renderla uno strumento ancora più efficace, rinforzando, fra l'altro, la lotta all'usura e le buone pratiche di tracciabilità e trasparenza degli appalti.

All'incontro hanno partecipato anche la Coordinatrice della Direzione distrettuale Antimafia di Milano **Alessandra Dolci**, la Capo di Gabinetto del Prefetto di Milano **Alessandra Tripodi**, il Generale **Mannucci Benincasa** del Comando regionale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante regionale della Guardia di Finanza Generale **Leandro Cuzzocrea**, il Capocentro della Direzione Investigativa Antimafia di Milano Colonnello **Nicola Bia** e il Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Milano Colonnello **Valerio Cappello**.

In collegamento da remoto è intervenuto anche il Vice Presidente della Commissione consiliare

Antimafia Alex Gallizzi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it